

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

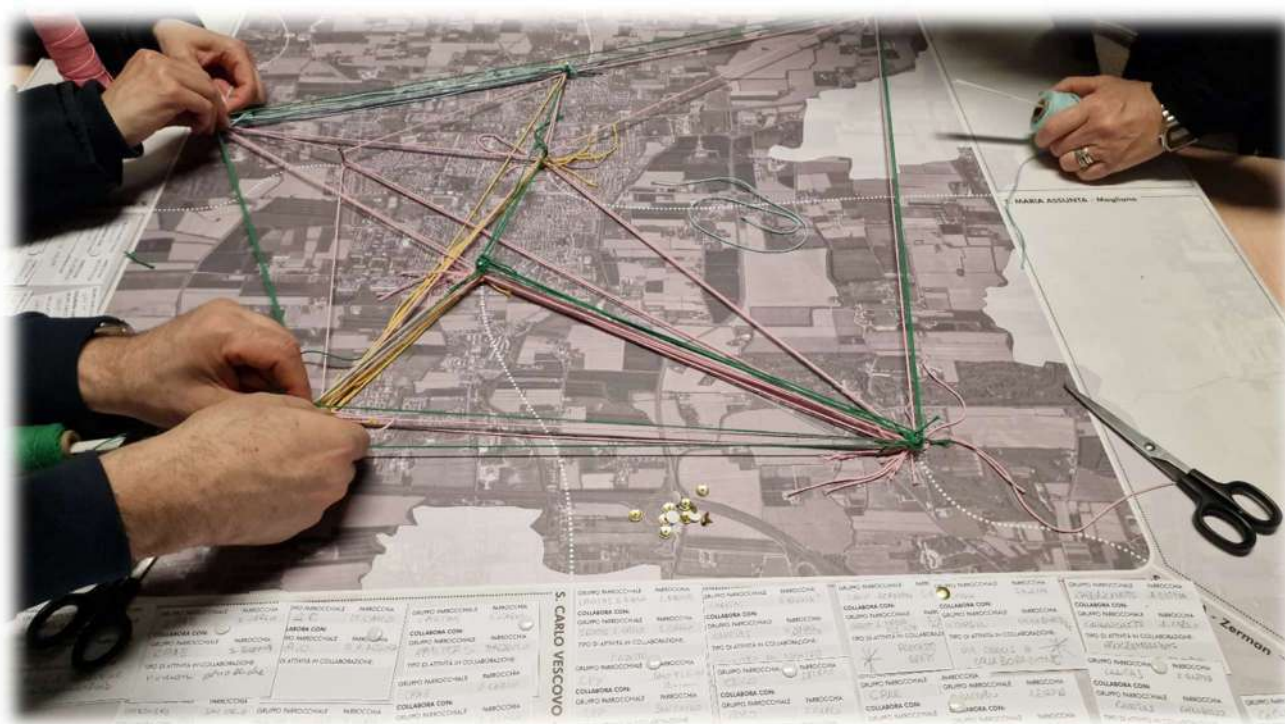
DESIGN

LISTA AZIENDE CANDIDATE / *LIST OF APPLYING COMPANIES*

- 593 STUDIO Srl
- ANTICA SPEZIERIA - Monastero Santa Maria della Neve e San Domenico
- UKUBU by Aquero
- ARTESANOS DON BOSCO
- DECORDEL di Mazzi Patrizia
- ELLECI ARTE SACRA
- FRATELLI SCHIAVONE Sas di Riccardo Schiavone
- JAKOBCZAK STUDIO
- L.A.L. Srl
- LA NOVA Sas di Busatto Susanna & C.
- LORENFA Srl
- MIRANDA Sp. z o.o.
- PROGETTO ARTE POLI
- SANGUINETI ADDOBBI
- SILVER CANVAS S.r.o.
- ZANATO & ZANATO Ltda
- ZYGZAK Krzysztof Abramowicz

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN





La progettazione partecipata per il riuso degli spazi parrocchiali: l'esperienza della Diocesi di Treviso

In un contesto in cui l'innovazione è spesso misurata attraverso il progetto di nuovi materiali, tecnologie o formati produttivi, il progetto di 593 STUDIO nell'ambito del riuso delle strutture parrocchiali, necessita di uno spostamento di prospettiva: considerare la relazione come infrastruttura e il processo come prodotto. L'intervento, che si concretizza in una riflessione a scala urbana e territoriale, ha un valore che non si materializza in un artefatto, ma emerge dall'interazione, dalla fiducia e dalla possibilità di immaginare collettivamente traiettorie di trasformazione condivise.

Ad oggi, le parrocchie, espressione locale della Chiesa cristiano cattolica, si trovano ad affrontare la gestione di strutture obsolete, poco utilizzate e talvolta in completo disuso. 593 STUDIO, nel suo impegno nel ripensare lo spazio come generatore di relazioni, ha offerto un servizio di supporto alla progettazione per i parroci e le comunità parrocchiali che accoglie il loro impegno per mantenere le queste strutture in un quadro di coerenza con la missione della Chiesa sul territorio.

Il risultato di questo percorso, che prosegue dal 2020, consiste in un progetto di pianificazione a livello generale, piuttosto che concentrarsi su soluzioni tecniche e puntuali, spesso legate a condizioni emergenziali.

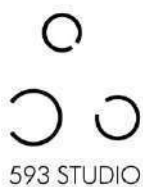
In questo contesto, 593 STUDIO ha avviato percorsi di *progettazione partecipata* con le Collaborazioni Pastorali della Diocesi di Treviso – che hanno coinvolto parroci, organi delle parrocchie e delle Collaborazioni, gruppi parrocchiali, associazioni locali, la comunità tutta, professionisti, ricercatori universitari e terzo settore – con l'obiettivo di definire strategie di intervento condivise tra le parrocchie appartenenti alla stessa rete territoriale. Un approccio e gli strumenti di co-design sono stati utili per la co-costruzione di una base da@ sulle proprietà parrocchiali, la co-definizione di strategie per il riuso delle strutture e il rafforzamento della comunità parrocchiale come soggetto protagonista nei processi decisionali dei parroci e nell'attivazione di reti a livello territoriale.

Progettare in modo partecipativo all'interno delle istituzioni ecclesiastiche significa immaginare una pratica legata alla progettazione degli spazi pubblici che trova coerenza nei dettami della Chiesa cattolica, soprattutto a partire dal Concilio Vaticano II: un cammino di discernimento mirato a valorizzare le strutture comunitarie, e che diventa esso stesso riflessione pastorale.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



593 STUDIO Srl
Stand E3 Pad.18

DESIGN



Ex Cinema. Una nuova sala polifunzionale per la comunità di Fanzolo (TV)

Il progetto per l'ex Cinema nel complesso parrocchiale di Fanzolo (TV) nasce a seguito di un'ampia fase di discussione che ha coinvolto l'intera comunità locale intorno ad un importante punto di riferimento a livello territoriale. Il complesso rappresenta un'oasi unica e vitale per il tessuto sociale del territorio e per i fedeli, che qui trovano, oltre alle celebrazioni, importanti servizi rivolti alla comunità e al territorio.

L'edificio, databile intorno al 1500, è collocato in adiacenza dell'antica chiesa di Fanzolo, e veniva utilizzato come cinema/teatro parrocchiale; a seguito di diversi rimaneggiamenti nel corso degli anni, verteva ormai in stato di disuso.

Ponendosi in continuità con la storia del luogo e con la sua identità più profonda, e ragionando intorno ai temi del recupero, della riqualificazione e dell'accessibilità, il progetto ha lo scopo di portare nuovo valore per la comunità parrocchiale e per le parrocchie limitrofe, attraverso un intervento architettonico che mette a sistema il volume dell'ex Cinema con la rete di spazi e infrastrutture circostanti.

Il nuovo camminamento e l'accesso all'ex sala cinema, alla chiesa e alla canonica sono pensati come elementi di raccordo, realizzati con materiali che dialogano con il contesto storico e restituiscono continuità materica e percettiva. In questa logica si inseriscono anche il risanamento della facciata est della chiesa e la demolizione della recinzione della canonica verso il camminamento, gesto semplice ma significativo, che apre e riconnette, rendendo lo spazio più permeabile e accogliente.

Temi di grande interesse progettuale sono l'accessibilità e l'inclusione, intese non come mera prescrizione normativa ma come valori cardine del progetto. Percorsi continui e rampe integrate diventano elementi di raccordo tra gli spazi interni e quelli esterni, in un gesto che accompagna senza interrompere i flussi di accesso dei fedeli alla chiesa e all'ex Cinema.

Per garantire flessibilità d'uso, la sala polifunzionale viene trasformata in un unico grande salone, eliminando la zona del palco per restituire uno spazio unitario, aperto e versatile, che, all'occorrenza, può essere suddiviso mediante pareti mobili. Il riassetto della facciata est del fabbricato, con l'apertura di una nuova porta-finestra, permette l'accesso e l'uscita indipendente qualora il salone venga ripartito internamente; una rampa leggera, discreta ma essenziale, assicura l'accessibilità anche alle persone con disabilità.

La riqualificazione e il restauro del prospetto est si affiancano alla demolizione e ricostruzione del soppalco, realizzato con una struttura portante metallica. Il nuovo elemento, volutamente distaccato dalla parete, consente di preservare e valorizzare l'illuminazione naturale, mantenendo un equilibrio tra nuova costruzione e il rispetto dell'impianto originario.

Infine, il miglioramento del comfort interno passa attraverso la sostituzione degli infissi obsoleto e il ripensamento della stratificazione della copertura. L'eliminazione del controsoffitto libera la vista delle travi preesistenti, che vengono restaurate e riutilizzate, restituendo agli spazi una dimensione più autentica e luminosa, dove la materia racconta il tempo e la trasformazione diventa occasione di cura e di ascolto del luogo.





DEVOTIO *Awards*

2° PREMIO INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA
DEL RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARD



DESIGN

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN





Think Space. Un padiglione sperimentale per gli Istituti Filippin

“Think Space” è un padiglione che nasce all’incrocio tra progetto, ricerca e pedagogia: un dispositivo spaziale che mostra come il design abbia un ruolo nell’educazione contemporanea, incidendo concretamente sui modelli educativi e sulla costruzione di comunità.

Il progetto è il risultato di un concorso internazionale promosso dagli Istituti Filippin, in collaborazione con IU International University in Germania e 593 STUDIO, e la partecipazione dell’Università IUAV di Venezia, e che nasce nell’ambito dei festeggiamenti del centesimo anniversario degli istituti scolastici di Pieve del Grappa. Con l’occasione, studenti e studentesse della rete universitaria tedesca hanno immaginato una nuova architettura da collocare nel parco del complesso scolastico, un micro-spazio (max 12 mq) dedicato alla riflessione sui temi urgenti della contemporaneità, tra cui l’antropocene, l’intelligenza artificiale, i diritti LGBTQIA++, la migrazione, la crisi climatica, l’uguaglianza, l’uso dei social network.

In qualità di vincitore del concorso, Think Space è oggi un padiglione abitabile di 9 mq, una scultura e oggetto relazionale che diventa parte integrante dell’ambiente educativo: non un elemento espositivo, ma un luogo da vivere, abitare, discutere. Un’esperienza immersiva che invita a fermarsi, salire, osservare, pensare.

“Think Space” interpreta la scala come immagine del pensiero in movimento: salire e scendere, cambiare prospettiva, confrontarsi con l’instabilità e la ricerca continua. Non solo, il progetto fa dell’intelligenza artificiale (IA) uno strumento e un tema di progetto: il percorso progettuale è stato arricchito dall’utilizzo di uno strumento di IA per la generazione di immagini, DALL·E, che ha permesso di abilitare un processo interattivo e di esplorazione di composizioni volumetriche e varianti spaziali; allo stesso tempo, il risultato compositivo è un immaginario formale, che diventa metafora dei processi di apprendimento e decostruzione messi in atto dai sistemi algoritmici nel loro funzionamento. Una metafora architettonica che diventa esperienza.

Nel contesto scolastico in cui si colloca, “Think Space” non è solo un padiglione, ma la prova che gli spazi educano, incidono sui comportamenti, e generano appartenenza. L’intero processo – dalla fase di concorso a quella di cantiere – ha trasformato il campus in un laboratorio internazionale, dove design, pedagogia e territorio dialogano.

Gli studenti della IU International University, con il supporto di partner locali legati a diversi ambiti professionali dell’architettura, hanno lavorato per costruire un’opera che è al tempo stesso simbolo e pratica: simbolo di un’educazione aperta al mondo, e pratica di un apprendimento fatto di mani, relazioni, ipotesi, errori, tentativi.

“Think Space” rappresenta un’esperienza di progetto dove il design non è solo forma o funzione: è metodo educativo, pratica riflessiva, strumento capace di attivare coscienza critica e di creare reti .

DEVOTIO

Awards

2° PREMIO INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA
DEL RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARD



DESIGN

DEVOTIO *Awards*

2° PREMIO INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA
DEL RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARD



DESIGN

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ANTICA SPEZIERIA

Monastero Santa Maria della Neve e San Domenico
Stand E70 Pad.18

DESIGN



Profumatore per ambiente

Cosa hanno di particolare i nostri profumatori per ambiente? Custodiscono l'essenza di ogni fiore: ognuno di essi svela il cuore, la raffinatezza che si cela nella semplicità.

La Rosa Toscana racconta i roseti dei giardini di questa terra, che esplodono in primavera con miriadi di colori, inebrianti di profumo. L'acqua del Casentino, fragranza composita, narra dei fiumi e dei ruscelli cantati anche Dante nella sua Divina Commedia: captarne il profumo è come ritrovarsi sulla riva di un torrente, ristorati da un avvolgente senso di freschezza. E così è per tutte le altre fragranze: ognuna racconta le essenze che la compongono. L'attenzione alla semplicità sposa la ricerca di nuove combinazioni per donare alla casa, all'ufficio e ad ogni luogo quotidiano un profumo che richiami la bellezza del Creato. Che desideriamo proteggere con raffinate confezioni in vetro, perché la Bellezza vera è da custodire, per essere noi, a sua volta, da lei custoditi.



DEVOTIO
Awards

2° PREMIO INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA
DEL RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARD

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



UKUBU®
Gravetti del Ricordo

UKUBU by Aquero

Stand I6-L5 Pad.18

DESIGN



Progetto: Testimoni nella Luce

«Intendo scultura, quella che si fa per forza di levare»: l'espressione con cui Michelangelo Buonarroti affermava la sua concezione della scultura ben si presta a rendere intellegibile la tecnica mediante la quale realizziamo i nostri cristalli incisi in tre D. Immagini, loghi, simboli, elementi di testo si configurano come vere e proprie sculture create, mediante sottrazione di materia, all'interno di una **variegata molteplicità di forme vitree: il raggio laser** del macchinario di produzione incide o meglio, per dirla con il celebre artista fiorentino, **libera la forma**, strutturata da un software di progettazione grafica in tre, bruciando e dunque eliminando l'eccesso di materia.

La luce, fondamento della tecnologia laser, rappresenta un tema che percorre la Sacra Scrittura dall'Antico al Nuovo Testamento. Un ruolo di primario rilievo è assegnato al simbolismo della luce nella liturgia ma anche negli esercizi di pietà popolare. La stessa architettura sacra cristiana, sin dai suoi albori, ha considerato la luce un elemento strutturale e non semplicemente di corredo: basti pensare all'orientamento di molti antichi edifici di culto *ad orientem*; al ruolo fondante che essa assume nelle grandi cattedrali gotiche; ai suggestivi effetti scenografici che essa crea nelle chiese barocche; all'importanza della moderna illuminotecnica nell'esaltare e valorizzare gli spazi del sacro.

È su tali presupposti, e in particolar modo su quanto leggiamo in Matteo 5, 14-16, che si colloca e sviluppa il progetto **Testimoni nella Luce, una rappresentazione, incisa nel nostro cristallo, della «luce vera, quella che illumina ogni uomo»** e di quanti hanno reso «testimonianza alla luce», i santi. In quest'ottica dunque la luce è non solo strumento, principio creativo, elemento funzionale a una opportuna ed esteticamente gradevole presentazione del prodotto, ma assurge a tema ontologicamente fondante dello stesso: se infatti essa, attraverso il raggio laser, costituisce scalpello che plasma la materia vitrea e, mediante il sistema di illuminazione led integrato, valorizza ed esalta l'immagine incisa, al contempo diviene espressione materiale, concreta e tangibile, di colui che «è luce» e di coloro che hanno vissuto alla sua sequela.

Nello specifico, il progetto che qui presentiamo, è rappresentato da due opere:

- **la Via Crucis**, della quale alleghiamo un esempio relativo alla nona stazione, che riproduce le quattordici stazioni della via del calvario, tridimensionalmente incise in una forma di cristallo misurante 25 x 30 x 3 cm, inquadrata in una semplice cornice lignea, che incorpora anche il sistema di illuminazione, sormontata da una croce;
- **S. Agata V. e M.**, una raffigurazione del busto reliquiario della martire catanese custodito nella città etnea, realizzata con la predetta tecnica in un cristallo dalle ragguardevoli dimensioni di 31 x 50 x 10 cm, incorporato in una base di legno dipinto, con sistema di illuminazione integrato.

La scelta di questi soggetti, come paradigmi di quanto qui intendiamo presentare, non è casuale: la Via Crucis, al di là del pio esercizio che rappresenta, costituisce quel percorso di sofferenza e prova che ha condotto Cristo ad abbracciare la croce per portare agli uomini la luce della risurrezione e della vita; S. Agata, martire del III sec, patrona della città di Catania, nel cui territorio la nostra azienda trova collocazione, incarna in pieno, nella vicenda della sua vita e del suo martirio, lo spirito chi rende testimonianza alla Luce.

Testimoni nella Luce rappresenta, quindi, un progetto nel quale il cristallo inciso in tre d, opportunamente corredato da un supporto di altra materia, valorizzato al massimo della sua espressione dalla una fonte luminosa a esso integrata, si distingue come emblematico archetipo di uno stile e design contemporanei, prodotto certamente innovativo e funzionale anche nel contesto dell'architettura sacra, oltre che nell'ambito dell'oggettistica religiosa. Al contempo, esso si configura come manifestazione di un lavoro squisitamente artigianale che contempera la singolarità della materia prima e della peculiare tecnica di realizzazione con una pluralità di combinazioni creative che rende ogni singolo pezzo prodotto un'autentica opera d'arte.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ARTESANOS DON BOSCO

Stand E16-E18 Pad.18

DESIGN



ALTARE - CHIESA DELLO SPIRITO SANTO, Deserto del Nevada, Usa

La Chiesa è dedicata allo SPIRITO SANTO. Quale grande tema importante è lo Spirito Santo che ispira la progettazione di un altare:

- Lo Spirito Santo è il soffio di Dio
- "Lo Spirito Santo è l'architetto di Dio" (Proverbi 8, 30)
- "Lo Spirito Santo è un vapore della potenza di Dio" (Sapienza 7, 25)

Tutte le opere d'arte che abbiamo progettato per questa chiesa sono legate ai **temi principali**:

- **Spirito Santo**
- **Deserto**

Cielo e Terra... In principio Dio creò i cieli e la terra. (Genesi 1, 1) Ora la terra era informe e vuota (Genesi 1, 2). Il deserto è così legato allo Spirito Santo fin dall'inizio.

Lo Spirito Santo è VENTO, ALI, ARIA, ACQUA e LUCE, FUOCO. Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!", e la luce fu. (Genesi 1, 2-3);

Il tema è astratto, così difficile ma allo stesso tempo affascinante... colori, materiali, forme e luce.

L'ALTARE

È un design davvero leggero, semplice, puro. La maggior parte è bianca... purezza. Abbiamo la fortissima torsione dalla terra al vento... e al cielo.

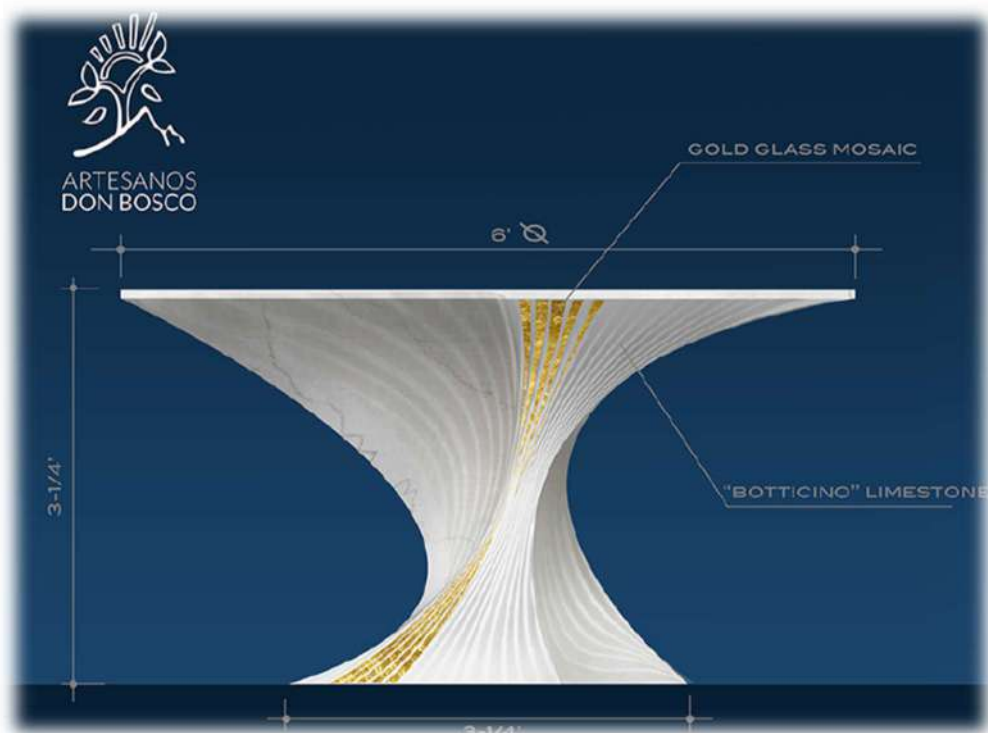
La forza del fuoco, il sacrificio di Gesù che purifica l'umanità dai nostri peccati. La purezza è rappresentata dal calcare "Botticino" bianco testurizzato, e il fuoco è rappresentato dal mosaico di oro vitreo incastonato nella pietra.

La parte superiore si alleggerisce fino a diventare inconsistente... la luce... svanisce come i nostri peccati.

L'altare è ricavato da un solo blocco di "Botticino", non assemblato come un semplice tavolo o qualsiasi altra opera di falegnameria o pietra. Non è costruito assemblando ogni singola lastra o parte. È una scultura! Da un unico blocco di pietra e scolpito a mano, come una statua.

Questo è un punto molto importante per noi, perché è strettamente legato al significato principale di tutto il progetto: lo Spirito Santo che dà forma... lo Spirito Santo che fluisce attraverso l'artista per creare qualcosa che sarà eterno.





2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ARTESANOS DON BOSCO

Stand E16-E18 Pad.18

DESIGN



TABERNACOLO - CHIESA DELLO SPIRITO SANTO, Deserto del Nevada, Usa

La Chiesa è dedicata allo SPIRITO SANTO. Quale grande tema importante è lo Spirito Santo che ispira la progettazione di un tabernacolo:

- Lo Spirito Santo è il soffio di Dio
- "Lo Spirito Santo è l'architetto di Dio" (Proverbi 8, 30)
- "Lo Spirito Santo è un vapore della potenza di Dio" (Sapienza 7, 25)

Tutte le opere d'arte che abbiamo progettato per questa chiesa sono legate ai **temi principali**:

- **Spirito Santo**
- **Deserto**

Cielo e Terra... In principio Dio creò i cieli e la terra. (Genesi 1, 1) Ora la terra era informe e vuota (Genesi 1, 2). Il deserto è così legato allo Spirito Santo fin dall'inizio.

Lo Spirito Santo è VENTO, ALI, ARIA, ACQUA e LUCE, FUOCO. Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!", e la luce fu. (Genesi 1, 2-3);

Il tema è astratto, così difficile ma allo stesso tempo affascinante... colori, materiali, forme e luce.

IL TABERNACOLO - CASA DI DIO, TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO

Il tabernacolo è una danza di ali. Le ali della colomba dello Spirito Santo.

Si può vedere, intorno al tabernacolo, la colomba mimetizzata. Non volevamo che la colomba fosse molto visibile, volevamo qualcosa di molto tenue, che si vedesse e non si vedesse allo stesso tempo. Percepriamo lo spirito senza vederlo. Le ali ci ricordano immediatamente il vento... "E all'improvviso venne dal cielo un fragore, come di vento che soffiava impetuoso, e riempì tutta la casa dove erano seduti". (Atti 2, 2)

Al centro abbiamo il fuoco dello Spirito Santo che incontra la Colomba e l'anello d'acqua al centro.

Lo Spirito Santo è anche rappresentato come una cascata di fiamme dal soffitto... dal cielo:

il tabernacolo è il vento gentile dello spirito puro pervaso dalla cascata di fuoco che feconda.

Le ali e la colomba sono scolpite a mano su una grande lastra di Botticino. L'anello è in pietra blu brasiliana e il fuoco dello Spirito è in ottone e rame sbalzati e in vetrofusione.

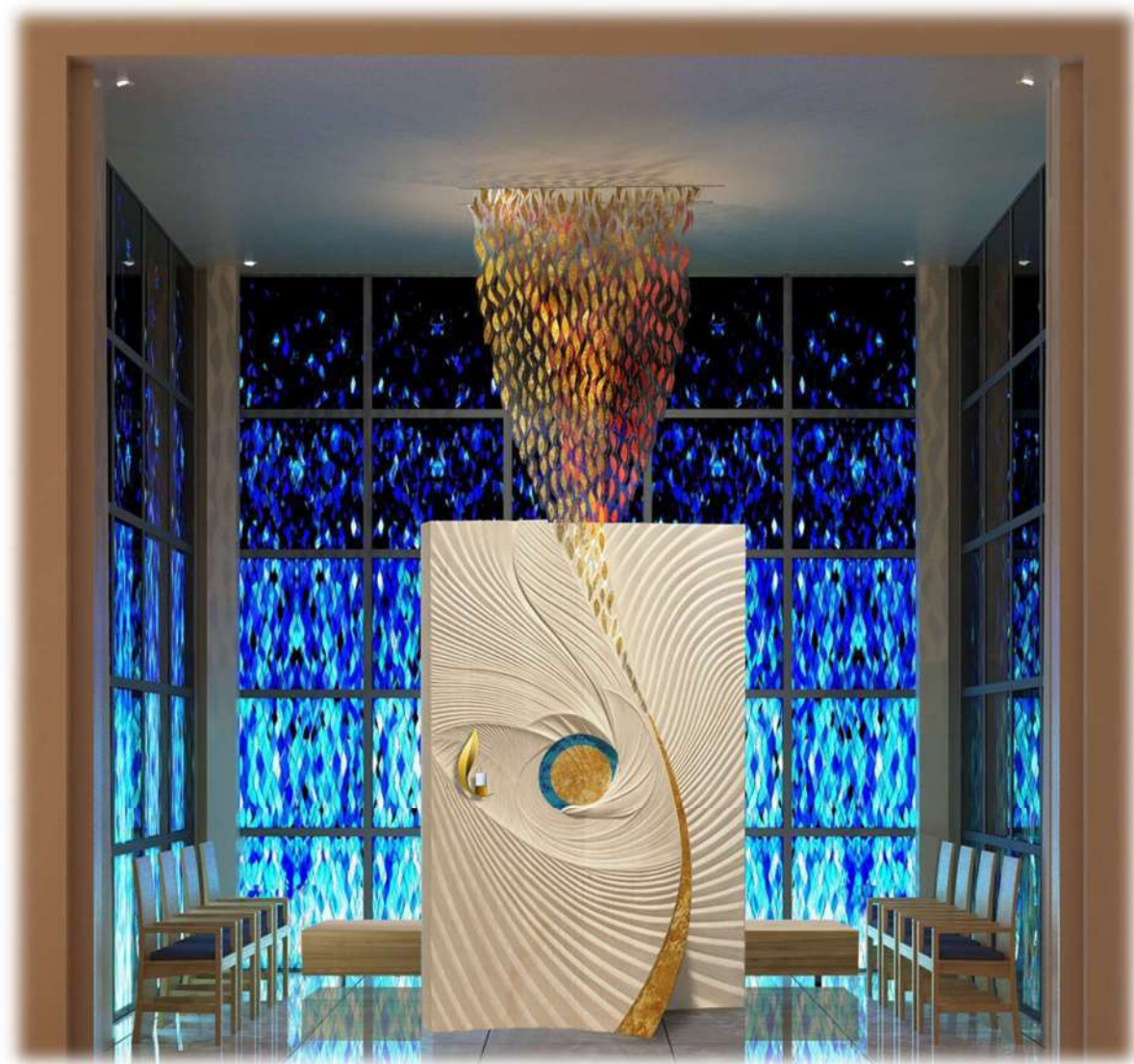
Il tabernacolo è posizionato al centro della Cappella del Santissimo Sacramento. Ha quindi due facce, una che rappresenta la purezza dello Spirito Santo e l'altra, rivolta verso il retro della Cappella, che rappresenta lo Spirito Santo che aleggia sul deserto.

Stessa forma del lato principale ma diverso tipo di pietra, rossa e arancione, più legate ai colori del deserto.

Anche la cascata di vetro fuso su un lato è in ottone sbalzato e sul lato posteriore è in rame sbalzato.

Il tabernacolo è ricavato da più blocchi di pietra scolpiti a mano. E' una scultura! Da un unico blocco di pietra e scolpito a mano, come una statua.

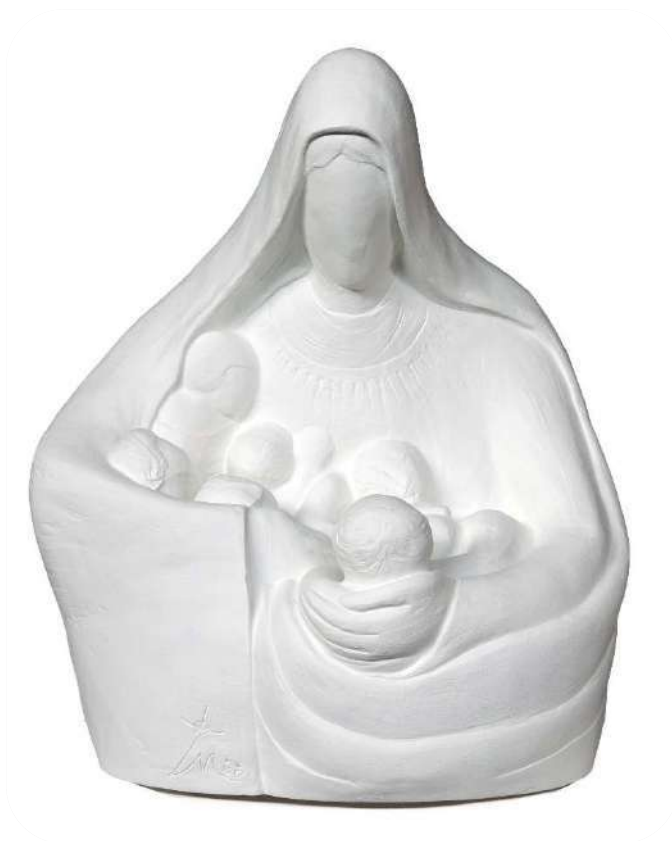
Questo è un punto molto importante per noi, perché è strettamente legato al significato principale di tutto il progetto: lo Spirito Santo che da forma... lo Spirito Santo che fluisce attraverso l'artista per creare qualcosa che sarà eterno.





2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



DECORDEL

DECORDEL di Mazzi Patrizia

Stand A52 Pad.18

DESIGN



Madonna dei Bambini Mai Nati

L'opera artistica è stata realizzata su modello originale di una scultrice modenese, la cui sensibilità ha saputo cogliere e trasmettere l'intensità del tema trattato. L'azienda Decordel di Mazzi Patrizia ha scelto di riproporla con maestria artigianale ed attenzione ai dettagli offrendo un'immagine capace di parlare universalmente al cuore di chi la osserva e rendendo la Madonna dei Bambini Mai Nati un simbolo ancora più toccante e vicino alle esperienze personali dei fedeli.

Questa decisione nasce dal desiderio di continuare ad **offrire** uno spazio di **riflessione e consolazione** a chi è colpito da un dolore così profondo. L'immagine della Madonna dei Bambini Mai Nati è un simbolo di profonda spiritualità e consolazione per molte persone che hanno vissuto la dolorosa esperienza della perdita di un figlio non nato.

La devozione alla Madonna dei Bambini Mai Nati non ha origini antiche, ma nasce in tempi più recenti, soprattutto in risposta alle crescenti sensibilità verso il lutto perinatale. La Madonna dei Bambini Mai Nati è un'immagine che vuole trasmettere **protezione, accoglienza e amore infinito verso quei bambini che non hanno potuto vedere la luce di questo mondo**. Le preghiere rivolte a lei chiedono pace, guarigione spirituale e la certezza che ogni vita, anche se breve, è preziosa agli occhi di Dio. La presenza della Madonna dei Bambini Mai Nati rispecchia l'**importanza attribuita alla maternità e alla sacralità della vita**, anche quando questa viene interrotta prematuramente. Attraverso celebrazioni e momenti di preghiera, la società riconosce e onora il dolore silenzioso di tanti genitori, offrendo un sostegno spirituale e comunitario. Artisticamente, la Madonna viene rappresentata senza volto, simboleggiando l'universalità del conforto e della presenza, e offrendo a chiunque la osservi la possibilità di proiettare le proprie emozioni e speranze su questa figura.

L'assenza del volto sulla Madonna invita chi osserva l'immagine a sentirsi accolto, compreso e libero di affidare il proprio lutto senza barriere. La Vergine appare nell'atto di abbracciare teneramente i bambini non nati, avvolgendoli in un gesto colmo di amore e protezione. Questo abbraccio simboleggia la sua vicinanza materna, la compassione e la promessa che nessun bambino viene dimenticato o lasciato solo, ma accolto tra le sue braccia luminose e rassicuranti. L'immagine diventa così una carezza spirituale per chi soffre, infondendo consolazione e speranza a tutti i cuori feriti. La Madonna dei Bambini Mai Nati rappresenta una figura di grande consolazione, un punto di riferimento spirituale per chi cerca conforto nel dolore e speranza nel mistero della vita. La sua devozione invita tutti a riconoscere il valore di ogni esistenza e a rivolgere uno sguardo di compassione e amore verso chi soffre in silenzio.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ELLECI ARTE SACRA

Stand C28-D33 Pad.18

DESIGN



San Francesco: L'Ostensorio del Centenario - La Ricchezza della Povertà

VIII Centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226 – 2026)

Il Concept Artistico e Spirituale

L'opera si configura come un'ascesa spirituale che traduce in materia i voti di Povertà e Obbedienza. Il design si sviluppa verticalmente, narrando il passaggio dal possesso materiale alla gloria dello Spirito.

Dall'Opulenza alla Libertà

Alla base dell'ostensorio, San Francesco è raffigurato nell'atto di calpestare l'**opulenza (la base dorata)**: è il momento del "lascio tutto", la rinuncia definitiva ai beni materiali e alla sicurezza mondana.

Ai suoi piedi, tra le creature che lo accompagnano, sono incise le parole del Cantico:

«Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature»

Questo legame con la terra e gli uccelli non è solo poetico, ma rappresenta il primo gradino della lode: riconoscere Dio attraverso il creato.

Il Sostegno del Mistero

Il cuore dell'opera vede San Francesco che, con umile obbedienza, sorregge il Corpo di Cristo. Questo gesto rivela il fulcro della sua missione: spogliarsi di ogni bene per diventare custode dell'unica vera Ricchezza.

Tuttavia, sorreggere Cristo non è un atto privo di peso; è sofferenza e passione, un richiamo alle stimmate e alla fatica del cammino cristiano, simboleggiate dalle quattro pietre sulla raggiera.

Semplicità e matericità

L'elemento più distintivo è la finitura della raggiera. L'effetto ruvido e irregolare crea un potente contrasto simbolico:

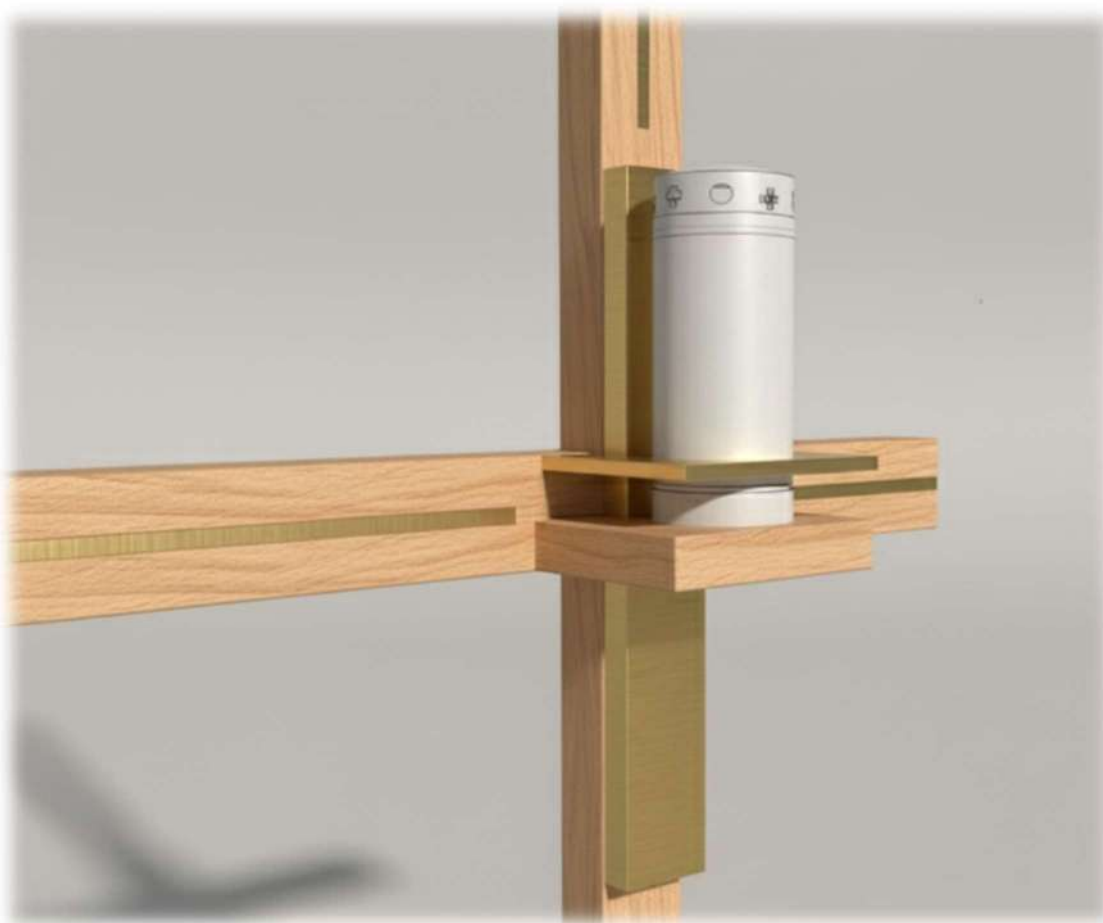
- **Il passato:** Richiama le stoffe pregiate del padre mercante, simbolo di una vita che Francesco si è lasciato alle spalle.
- **Il presente:** Evoca la grana del saio povero, icona di una **vocazione semplice e concreta**, aspra e autentica.

Le pietre sulla raggiera sono grezze come la grana del saio, ed evocano anch'esse questo potente contrasto simbolico. In questo ostensorio, la luce non brilla di una perfezione levigata, ma si riflette sulle superfici irregolari e materiche, testimoniando che la santità passa attraverso la durezza della scelta e la bellezza del sacrificio.

Le palme come simbolo di vittoria della povertà. Francesco non è un martire di sangue, ma un "martire d'amore": la palma simboleggia il suo trionfo sull'opulenza terrena, una vittoria ottenuta attraverso la "semplicità" della sua scelta di vita.

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN





Lampada NEXUS

NEXUS è una lampada a muro (o *applique*) dal design interamente basato su una **struttura a croce latina**, formata dall'intersezione di un elemento verticale più lungo e un elemento orizzontale più corto.

Una **sintesi di forma e significato**, dove il minimalismo del design esalta la potenza del simbolo.

Fissata al muro la lampada fa sì che la croce si stagli nettamente sulla parete.

Nexus è un pezzo che combina il massimo simbolo della fede con la funzione di illuminazione, trasformando l'arredo sacro in un oggetto di luce preziosa.

La forma è estremamente simbolica, suggerendo immediatamente un arredo per la liturgia, il design è ridotto all'essenziale: pulizia delle linee e giustapposizione dei materiali (legno/ottone spazzolato).

Il legno di faggio naturale dà senso di calore e tradizione, l'ottone aggiunge un tocco di preziosità e lucentezza.

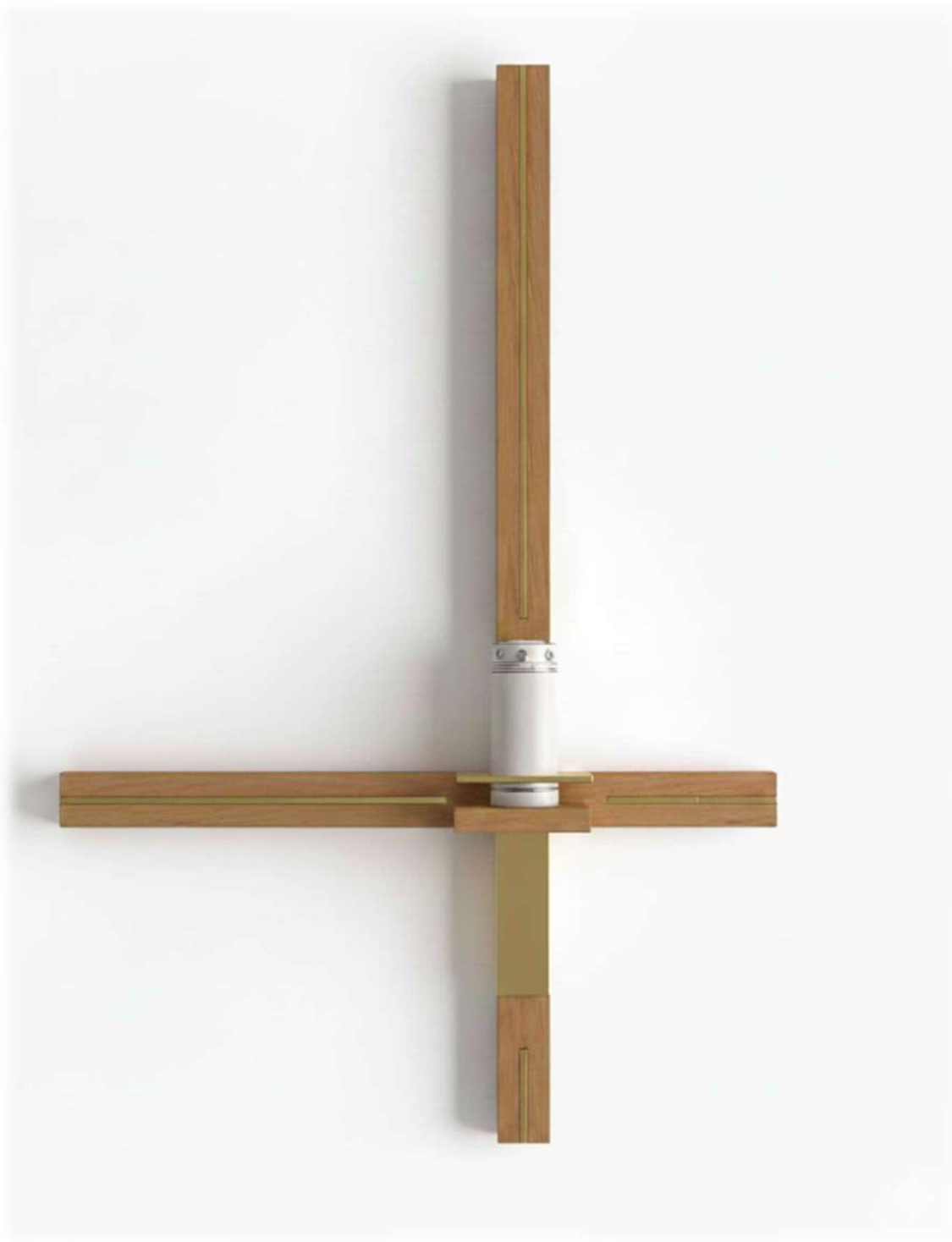
L'incrocio tra i materiali è il punto focale del design della lampada Nexus.

I raffinati dettagli *inlay* delle sottili strisce in ottone, incastonate lungo le assi di legno, sono segni di luce che attraversano la materia tattile della terra, funzionano da elemento di giunzione, sottolineando la maestria costruttiva, l'attenzione al taglio.

L'effetto complessivo è di un oggetto moderno, minimalista e simbolico, in cui la semplicità è un pregio, non un limite, che rende la lampada a muro Nexus adatta ad una produzione di alta gamma, ideale per diversi contesti architettonici sacri, da chiese storiche a cappelle moderne.

Nel punto di intersezione della croce, al cuore di Nexus, è posizionata una mensola quadrata che funge da supporto per la lampada vera e propria. Il lume cilindrico bianco, una custodia o un involucro per la lampada (a led o elettrica), diffonde una luce non invasiva, ma costante e soffusa dal significato profondo (la fiamma perpetua, la presenza di Cristo).

Essa è la lampada del Santissimo Sacramento in un linguaggio contemporaneo e rispettoso.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN





Sedia LAMBDA

LAMBDA è il progetto necessario, la nostra sintesi tra forma pura e funzionalità impeccabile della nuova sedia, simbolo grafico e strutturale di stabilità ed eleganza moderna.

Il suo *concept* esprime **Equilibrio tra Geometria ed Essenza**. "Lambda" perché la struttura della sedia è l'incarnazione della lettera greca, universalmente riconosciuta in architettura e design per rappresentare stabilità strutturale e minimalismo purista.

Essenza della Forma

Stabilità Strutturale: l'angolo acuto e aperto, dato dalle due gambe della sedia, crea una base di supporto solida, una v rovesciata, un archetipo di forza. Come nella lettera minuscola greca, l'intersezione visivamente dinamica del profilo dei due fianchi (gambe/schienale), rispecchia la silhouette netta, angolata e minimale; il tutto con purezza geometrica.

Minimalismo Purista: il design della sedia si spoglia di ogni elemento superfluo, lasciando solo la linea essenziale e il dialogo tra i materiali, un approccio che si allinea perfettamente con l'estetica minimalista già nel nome scelto, in modo non casuale, per la sedia Lambda.

L'impilabilità della sedia, ottenuta attraverso una progettazione precisa dei fianchi laterali favorisce lo stoccaggio compatto. I fianchi di ciascuna sedia sono lavorati su due livelli distinti. Quando una sedia viene accostata verticalmente a un'altra, il profilo "esterno" dell'una si incastra con il profilo "interno" dell'altra. Tale incastro permette alle sedie di allinearsi. Una volta impilate, lo spazio tra la struttura portante di una sedia e l'altra è ridotto al minimo, quasi annullato, massimizzando così il numero di sedie stoccabili in uno spazio limitato.

Altra caratteristica è il movimento della seduta (l'elemento orizzontale su cui ci si siede), gestito da un meccanismo posizionato strategicamente all'interno della struttura portante. Il movimento di apertura e chiusura è rapido e intuitivo, facilitando il passaggio dalla funzione sedia a quella di stoccaggio compatto.

La sedia Lambda è realizzata in tre versioni:

- legno laccato nero opaco con inserti in ottone spazzolato;
- legno massello di rovere con inserti metallici rame;
- legno laccato blu con inserti in acciaio spazzolato.

In ognuna delle tre declinazioni, il design della LAMBDA è definito dal contrasto e dal dialogo tra due materiali, è così che i profili metallici non sono semplici decorazioni. Essi agiscono come una linea di separazione, una split line, che enfatizza la complessità e la stratificazione del design.

Il Silenzio del Nero Opaco: il corpo principale, realizzato in legno laccato nero opaco, assorbe la luce, conferendo all'oggetto una sensazione di radicamento e solida presenza. Questa struttura scura rappresenta la forza e la continuità.

L'Illuminazione dell'Ottone Spazzolato: il dettaglio centrale in ottone spazzolato, lungo il profilo dei fianchi, dell'inginocchiatoio fisso e della seduta mobile, nel dare profondità, agisce come un cuneo o una "lunghezza d'onda" (come lambda in fisica), riflettendo la luce e introducendo un elemento di lusso discreto e calore visivo. È il punto focale che eleva l'oggetto da semplice struttura a pezzo di design raffinato.

L'Eleganza delle venature chiare del Massello di Rovere Americano crea un contrasto sofisticato con il Calore Lucente del Metallo Rosso Rame.

La Spiritualità del Blu Laccato Opaco si espande attraverso l'Acciaio Spazzolato, favorendo al massimo l'ascolto e il dialogo dell'uomo con Dio.

Lambda offre un pezzo prezioso e senza tempo, nell'idea universale che sedersi davanti a Dio è l'azione umile del mettersi in ascolto, è moto verso l'alto, aspirazione all'Infinito, per cercare l'Armonia Interiore.





2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



JAKOBCZAK STUDIO

Stand G49-G51 Pad.18

DESIGN



Nuova collezione di statue di santi: classica, elegante, senza tempo

La nuova collezione riunisce le figure che hanno guidato, protetto e ispirato i credenti per generazioni: Sant'Antonio, Santa Rita, Nostra Signora del Rosario, la Sacra Famiglia, San Giuseppe, Gesù Misericordioso e la Vergine Maria Immacolata.

Ogni statua è realizzata con grande attenzione ai dettagli, conferendo un senso di tranquillità, bellezza e delicata presenza a qualsiasi spazio.

Abbiamo selezionato questa collezione anche per i concorsi Novità e Design per la sua forma minimalista, le proporzioni raffinate e l'eleganza sobria. Ogni pezzo presenta una sottile firma HC, a conferma del suo design originale e del carattere unico della collezione.

“Voi siete la luce del mondo” – cfr. Matteo 5,14



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



L.A.L. Srl

Stand D22-E33 Pad.18

DESIGN



Croce dell'Abbraccio

La **Croce dell'Abbraccio** nasce dall'incontro tra forma, simbolo e materia, con l'intento di trasformare un segno universale in un gesto umano e accogliente.

Si tratta di una **croce latina** dalle proporzioni essenziali, in cui i quattro bracci convergono leggermente verso il centro. Questa scelta formale non è solo estetica, ma profondamente simbolica: la croce si chiude delicatamente su sé stessa, come in un abbraccio. È l'immagine di un Cristo che non domina dall'alto, ma si avvicina, accoglie, protegge. Un gesto silenzioso che invita chi guarda a sentirsi accolto.

Il cuore del progetto è il **legno d'ulivo**, materiale carico di significati antichi e universali. L'ulivo è simbolo di pace, di affetto e di continuità nel tempo; il suo legno, caldo e vivo, racconta una storia di resistenza e di cura. Le venature irregolari rendono ogni croce unica, trasformando l'oggetto in un pezzo irripetibile, come ogni abbraccio autentico.

La superficie è lasciata volutamente naturale, per valorizzare la materia e il dialogo con la luce. Le linee morbide e la leggera tensione verso il centro creano un equilibrio tra forza e delicatezza, tra spiritualità e design contemporaneo.

La Croce dell'Abbraccio non è solo un simbolo religioso, ma un oggetto di design che parla un linguaggio universale: quello della vicinanza, del conforto e dell'umanità. Un segno semplice, capace di trasmettere calore, silenzio e presenza.

In un mondo spesso frammentato, questa croce propone un gesto essenziale: **stringere, accogliere, unire**.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



LA NOVA Sas di Busatto Susanna & C.

Stand D12 Pad.18

DESIGN



Strutture in abete con grigliati alveolari: architettura della luce nello spazio sacro della Chiesa di S. Maria Ausiliatrice, Treviso

Le nuove strutture lignee del soffitto nascono dal desiderio di mitigare l'impatto visivo degli elementi metallici introdotti a fini antisismici, restituendo allo spazio sacro armonia, luce e calore. L'intervento si fonda su un dialogo tra tradizione e contemporaneità, reinterpretando il linguaggio degli archi originari attraverso una sequenza di elementi in abete e grigliati alveolari. Questa trama leggera e modulare mantiene leggibile l'impianto strutturale preesistente — parte della memoria collettiva dei fedeli — e insieme lo rinnova, trasformandolo in un dispositivo percettivo e suggestivo. L'estetica è improntata a sobrietà e misura: simmetria, proporzione e regolarità delle maglie generano una dinamicità controllata e armoniosa. Le superfici chiare, trattate con leggere mordenzature, valorizzano la venatura naturale dell'abete, conferendo allo spazio un carattere luminoso e contemplativo. Le griglie alveolari filtrano e diffondono la luce naturale e contribuiscono al miglioramento acustico, restituendo una qualità sonora morbida e avvolgente.

La tecnica costruttiva combina sapienza artigiana e precisione digitale. La modellazione tridimensionale ha consentito di ottimizzare spessori e proporzioni, traducendosi in tagli e fresature CNC di estrema accuratezza. Ogni modulo è stato assemblato manualmente, con incastri e giunzioni passanti che esaltano la manualità e l'esperienza dei maestri artigiani. Le finiture, applicate a mano, mantengono la matericità naturale e viva del legno.

L'abete è stato scelto per leggerezza, stabilità e qualità visiva. La palette cromatica neutra e la luminosità diffusa instaurano un dialogo costante con la luce naturale, restituendo allo spazio sacro una dimensione intima e raccolta.

La candidatura intende valorizzare l'intervento come esempio di **artigianato evoluto e consapevole**, in cui il sapere manuale incontra le potenzialità delle tecnologie contemporanee. Il progetto si configura come un laboratorio di ricerca condivisa, dove creatività, tecnica e sensibilità si fondono in un linguaggio espressivo nuovo. In questa prospettiva, l'artigianato non è solo custode di competenze storiche, ma luogo di rigenerazione culturale e di sperimentazione, capace di interpretare le sfide del presente con visione e rispetto per la tradizione.

La collaborazione tra La Nova, il Laboratorio di Architettura Semerano e Concordia s.a.s. ha dato vita a una sinergia virtuosa tra progettisti e artigiani, basata sull'ascolto reciproco, la precisione esecutiva, lo studio e la cura del dettaglio. Il risultato è un'opera tipica del "saper fare" italiano, un esempio emblematico di come arte e artigianato possano fondersi, con la capacità di tradurre in forma costruita luce, materia e spirito.



Vista verso l'ingresso



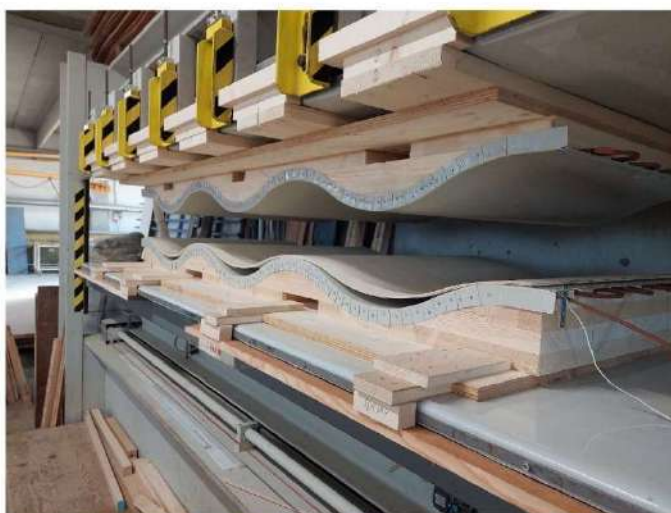


Lavorazioni in corso per assemblaggio maglie alveolari



Lavorazioni in corso per assemblaggio maglie alveolari





Studio e creazione di prototipo di 'macchinario' per la termo-formatura dei pannelli.

Sezionatura dei pannelli sagomati e composizione della maglia alveolare.



Prototipo di composizione della trave singola in legno abete

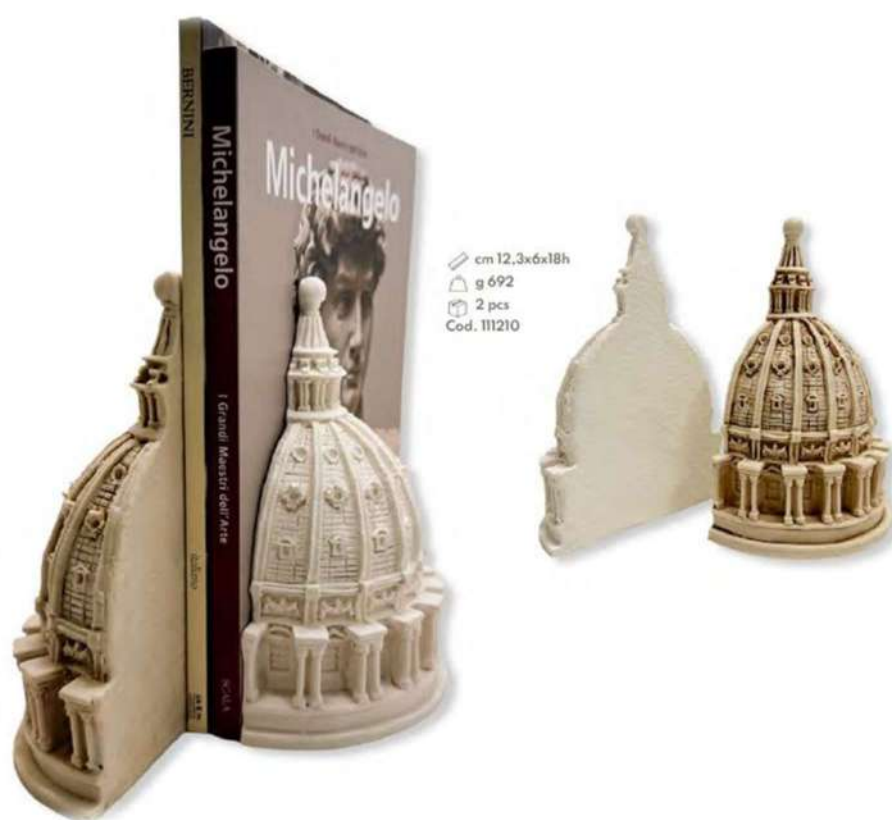


Incastro all'origine della doppia trave accoppiata che compone le strutture



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



LORENFA Srl
Stand I12 Pad.18

DESIGN



Fermalibro Cupola di San Pietro in Vaticano

LORENFA presenta il **fermalibro** “Cupola di San Pietro”, un oggetto **di design** concepito dividendo a metà la sagoma iconica della cupola vaticana. Realizzato in polvere di marmo e modellato con le più avanzate tecniche di modellazione 3D, il progetto combina rigore architettonico e sensibilità contemporanea: la metà di cupola diventa elemento funzionale e plastico, pensato per valorizzare libri e spazi espositivi con un linguaggio scultoreo riconoscibile. I processi digitali permettono una resa materica fedele al marmo tradizionale, controllo preciso delle proporzioni e possibilità di ottimizzare peso e stabilità, senza ricorrere alla scultura manuale tradizionale.

Motivazioni della candidatura

- **Innovazione tecnologica:** la modellazione 3D è al centro del progetto, impiegata per la ricostruzione precisa delle curvature e dei dettagli ornamentali, per iterazioni rapide di design e per garantire coerenza produttiva su scala.
- **Creatività degli scultori digitali:** il valore artistico nasce dall'interpretazione dei nostri scultori digitali, che traducono l'architettura classica in un oggetto contemporaneo, preservando proporzioni e valore simbolico.
- **Prodotto di design e merchandising:** pensato come elemento distintivo per boutique museali, store di design e canali di merchandising culturale, il fermalibro unisce appeal estetico e funzionalità, ampliando l'offerta di prodotti culturali innovativi.
- **Made in Italy e artigianalità moderna:** il prodotto esprime artigianalità contemporanea grazie a processi produttivi italiani, controllo qualità locale e finiture curate, che conferiscono unicità e qualità percepita.
- **Adeguatezza alla categoria:** la candidatura valorizza l'incontro tra *Heritage* architettonico, tecnologia digitale e prodotto commerciale di alto valore estetico, proponendo una soluzione replicabile ma distintiva per il mercato.

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



MIRANDA Sp. z o.o.

Stand G57 Pad.18

DESIGN



LA COLLEZIONE MISTERIUM

La collezione *Misterium* – nello spirito della naturalezza e dell'umiltà.

La collezione fa riferimento a 3 diversi tipi di tessuti liturgici adatti per essere utilizzati in tutti gli ornamenti ecclesiastici e nella confezione di paramenti sacri, stole, camici e copricapi.

Ogni tessuto della collezione *Misterium* è più di un semplice tessuto. È una vera e propria esperienza. I tessuti naturali prendono vita e cambiano nel tempo, diventando parte dello spazio e della storia. Non sono solo materia, sono espressione di un profondo rispetto per la tradizione, la contemplazione e il mistero della presenza.

La loro struttura è adeguata, nobile nella sua semplicità, ma autentica come una preghiera. *Mysterium* reindirizza lo sguardo verso l'invisibile.

“The Misterium Collection” - tessuti creati pensando al sacro.

Questa collezione è dedicata a chi cerca la verità, la semplicità e la bellezza nella natura. Fanno parte della collezione *Mysterium* tessuti che rimangono in silenzio per poter ascoltare meglio ciò che è più importante. Questi tessuti sono realizzati con fibre naturali: lino, cotone, misto viscosa. Tutti materiali che da secoli accompagnano la liturgia, come segno di umanità, del lavoro delle mani dell'uomo e della vicinanza alla natura. La loro finitura opaca, la trama sottile e il tocco morbido conferiscono ai paramenti una dignità unica, senza eccessi, senza sfarzo e nel pieno rispetto del sacro. Questa collezione è dedicata a chi crede che la bellezza della liturgia nasca dal silenzio e che la dignità non abbia bisogno di splendore. È sufficiente la luce della presenza.

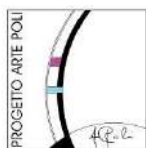
Collezione realizzata da: Kate Andrzejewska.





2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



PROGETTO ARTE POLI

Stand A20-B19 Pad.18

DESIGN



Adeguamento Liturgico, Chiesa Bari Sacro Cuore

Progetto Arte Poli ha redatto per la Chiesa del Sacro Cuore di Andria (BT) un **progetto artistico unitario di adeguamento liturgico**, datato 22 giugno 2022, comprendente presbiterio, arredi sacri e opere artistiche, concepiti come sistema coerente dal punto di vista simbolico, formale e materico.

Il **presbiterio** è organizzato attorno ai tre poli liturgici fondamentali: altare, ambone e sede del celebrante, tutti realizzati in marmo bianco con superfici levigate e lucidate.

L'**altare** ha forma quadrangolare (140×140×95 cm) ed è collocato al centro della pedana presbiteriale. Un'incisione continua sui quattro lati richiama la ferita del costato di Cristo, identificando l'altare come segno di Cristo "pietra viva". Il simbolo del fiore inciso rafforza i temi di rinascita, gioia e amore.

L'**ambone**, posto frontalmente rispetto all'altare, è caratterizzato da un'incisione che richiama il sudario e il sepolcro vuoto, segno della Risurrezione. Un germoglio inciso nel marmo simboleggia la nuova vita generata dalla Parola. Le dimensioni sono 100×80×135 cm; la forma è semplice e accogliente, con ampio leggìo per i libri sacri.

La **sede del celebrante**, con due sedute laterali, è collocata lateralmente rispetto all'altare. La seduta principale presenta uno schienale alto inciso con la colomba dello Spirito Santo, a esprimere il ministero di presidenza nella persona di Cristo Capo e Pastore.

Il **fonte battesimale** è concepito come elemento centrale del percorso liturgico. L'area del fonte ha forma simbolica di pesce. Il fonte, a base ellittica, è realizzato in marmo bianco con decorazioni cromatiche azzurre che evocano l'acqua viva del Battesimo.

Completano l'arredo il **portacero pasquale in marmo bianco**, collocato accanto al fonte battesimale, e una **croce d'abside in bronzo fuso a cera persa** (250×250 cm), posta sulla parete di fondo del presbiterio come presenza salvifica.

Il progetto include infine un **articolato sistema di vetrate artistiche**: una vetrata figurativa per la chiesa preesistente (separazione tra l'ambiente originale e la nuova chiesa) dedicata al Battesimo di Cristo e cicli di vetrate per la nuova aula liturgica, tra cui il tema delle Nozze di Cana e una vetrata a tema mariano. Le vetrate sono realizzate in vetro soffiato a bocca, con cromie tenui e linguaggio figurativo contemporaneo.

L'intervento complessivo configura un progetto liturgico integrato, in cui architettura, arredi e arte concorrono a definire uno spazio unitario, simbolicamente coerente e teologicamente fondato.









2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



SANGUINETI ADDOBBI

Stand B28-C29 Pad.18

DESIGN



Candelieri NEW STILE

Il Candelieri New Stile è stato pensato per essere abbinato ai luoghi di culto moderni e ad una versatilità d'uso, ma nonostante la linearità dell'oggetto un piccolo collegamento al passato.

Le due opzioni di assemblaggio, come candelieri classico o come piccola basetta, sono state studiate anche nelle rifiniture, doratura in foglia melangiata rossa, che combacia sempre, la laccatura è fatta a mano

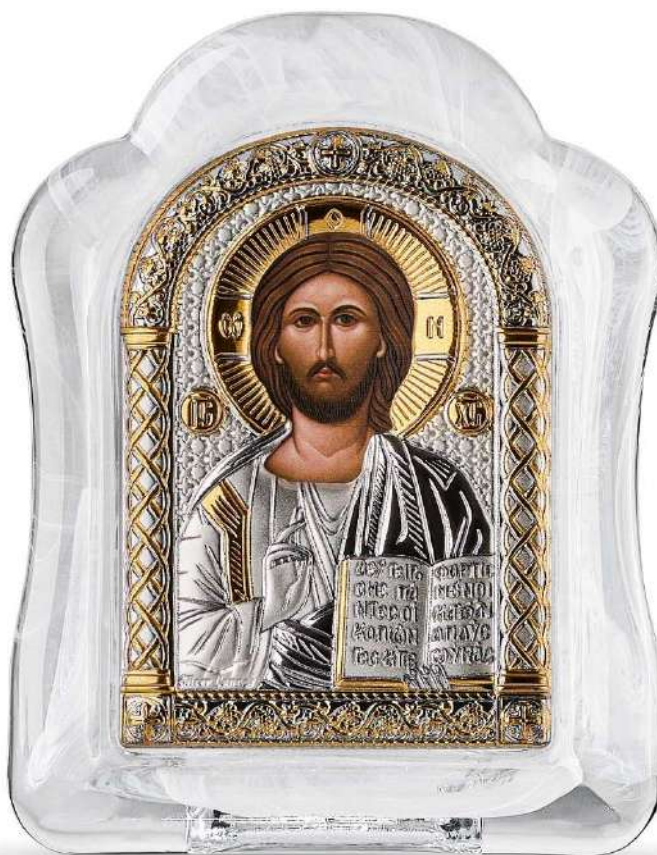
Il candelieri è sempre in legno massiccio di tiglio o cirmolo e la tornitura è fatta esclusivamente a mano per dare valore aggiunto all'oggetto.

Questo prototipo è in una versione media. La personalizzazione si può eseguire sulla dimensione, sulla decorazione esterna ed incisioni o altorilievi ma senza snaturare l'originalità.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



Silver Canvas

SILVER CANVAS S.r.o.

Stand B69 Pad.18

DESIGN



ICONE BIZANTINE SU TELA ARGENTATA

Silver Canvas è un progetto che combina profonda spiritualità, estetica, materiali innovativi e lavoro manuale.

Partendo dall'essenza del progetto, scegliamo la categoria *DESIGN*, perché *Silver Canvas* è una sintesi di arte e artigianato, dove il lavoro manuale e la tecnologia si uniscono per creare icone in grado di portare luce, pace e preghiera. Sono opere che collegano il terreno e il celeste, ricordandoci che anche la bellezza è una forma di servizio.

Descrizione del concetto e motivazione della candidatura

Silver Canvas è una serie originale di icone bizantine su tela argentata, create nel rispetto degli antichi canoni e nello spirito dell'arte sacra contemporanea. Queste immagini non sono solo un simbolo di fede, ma anche mediatori nel dialogo tra l'uomo e Dio. Ogni icona diventa un incontro personale con la luce, incarnata nella materia. Ogni pezzo è fatto a mano e rappresenta una fusione tra i simboli tradizionali della fede e l'estetica minimalista del XXI secolo.

L'idea principale del progetto è quella di unire spiritualità, tradizione e maestria artigianale. Ricreare la sensazione di luce interiore e silenzio tipica dello spazio sacro, ma trasferirla in un interno contemporaneo, dove l'uomo non cerca il lusso esteriore, ma la presenza spirituale.

Alla base di ogni opera ci sono materiali naturali e argento nobile 999, applicato su una tela strutturale appositamente preparata, con l'uso di minerali e pigmenti naturali che interagiscono con la luce, creando un effetto di luminosità vivente.

Questa tecnica è stata sviluppata manualmente e non è riproducibile a macchina. Ogni opera è creata secondo il principio *ikonos* – “immagine che respira”, dove il materiale diventa mediatore tra il visibile e l'invisibile.

Silver Canvas combina tre livelli:

1. **Materiale:** uso di materiali naturali (argento, polveri minerali, leganti organici);
2. **Estetico:** forma moderna e composizione minimalista, che rispetta i principi iconografici ma parla il linguaggio dell'arte contemporanea;
3. **Spirituale:** ogni icona è creata come un'opportunità per trasmettere la luce della fede all'uomo, ovunque egli si trovi; ogni opera porta il messaggio della presenza della Luce, che esiste al di là del tempo e delle confessioni religiose.

Il progetto nasce dall'incontro tra arte, artigianato e simbolismo religioso, il che lo rende un naturale partecipante alla categoria *Design*.

Perché *Silver Canvas* merita di partecipare ai DEVOTIO Awards:

- Qualità e durata. Le icone mantengono la loro luminosità, struttura e splendore per decenni. La base naturale e i metalli nobili garantiscono la resistenza al tempo.

- Fedeltà alle tradizioni. Tutte le immagini sono create in conformità con i canoni ortodossi e bizantini da maestri per i quali l'iconografia non è un mestiere, ma un servizio.
- Tecnologie innovative. L'uso di metodi moderni di applicazione dell'argento e della serigrafia permette di combinare l'arte raffinata e la qualità impeccabile dell'esecuzione. La simbiosi tra lavoro manuale, tecnologie moderne e soluzioni ecologiche garantisce non solo la durata e il valore estetico delle icone, ma anche un impatto minimo sull'ambiente.

Pertanto, i prodotti Silver Canvas non sono semplici oggetti decorativi, ma testimonianze artigianali di fede, create dal dialogo tra antiche tradizioni e la ricerca artistica contemporanea.



2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ZANATO & ZANATO Ltda

Stand A0 Pad.18

DESIGN



Kit rosario gamer san Carlo Acutis

Il **Rosario Gamer San Carlo Acutis** è un kit religioso contemporaneo composto da **rosario, portachiavi e custodia porta-rosario a forma di controller per videogame**, sviluppato con l'obiettivo di evangelizzare e creare una connessione con la comunità cristiana giovane, utilizzando un linguaggio visivo vicino alla realtà culturale attuale.

Ispirato alla vita di **san Carlo Acutis**, giovane profondamente legato alla fede cristiana e allo stesso tempo alla tecnologia, il prodotto trasmette il messaggio che è possibile vivere la spiritualità in modo autentico, essendo giovani, moderni e creativi, senza perdere i valori cristiani. Il kit rafforza l'idea che la fede possa convivere armoniosamente con gli interessi, gli hobby e le espressioni culturali delle nuove generazioni.

Il design adotta un'**estetica gamer e tecnologica**, incorporando elementi visivi che dialogano con l'universo digitale — come la forma del controller, la pixel art e icone simboliche — reinterpretati in modo rispettoso, catechetico e concettualmente coerente. Questo approccio crea un ponte tra **fede, tecnologia e sviluppo umano**, rendendo il prodotto attraente, accessibile e significativo per adolescenti e giovani.

Più che un oggetto funzionale, il **rosario gamer san Carlo Acutis** propone un'**esperienza visiva, emotiva e spirituale**, affermandosi come uno strumento di evangelizzazione contemporanea capace di generare identificazione, appartenenza e dialogo con le nuove generazioni.

Materiali:

- Metalli effetto argento antico e resina
- Grani in ABS (10 mm e 8 mm)
- Custodia in tessuto Oxford (10 cm x 14 cm)
- Portachiavi in acrilico pixel art con metalli nichelati

Motivazione della Candidatura – Categoria Design

Il prodotto si candida alla categoria Design per il suo **approccio innovativo nello sviluppo di articoli religiosi**, integrando elementi della cultura gamer e dell'universo digitale come linguaggio visivo per l'evangelizzazione. La forma del controller, unita alla pixel art e alla simbologia, rompe gli schemi tradizionali senza perdere profondità spirituale, ampliando la portata del messaggio cristiano e dimostrando come il design possa essere applicato alla fede in modo attuale, strategico e significativo.

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



ZANATO & ZANATO Ltda

Stand A0 Pad.18

DESIGN



Portachiavi da parete gamer san Carlo Acutis

Il **Portachiavi gamer san Carlo Acutis** è stato sviluppato con l'obiettivo di dialogare direttamente con il pubblico giovane, unendo fede, design contemporaneo e linguaggio visivo attuale. Il prodotto si ispira alla figura di san Carlo Acutis, giovane profondamente legato alla spiritualità cristiana e, allo stesso tempo, al mondo della tecnologia e dei videogiochi, traducendo questa identità in una forma creativa e accessibile.

Il **design**, ispirato a un **controller gamer**, crea un **ponte simbolico tra l'universo digitale e l'evangelizzazione**, trasmettendo il messaggio che la fede può essere presente nella vita quotidiana dei giovani, inclusi i loro interessi e hobby. Le forme moderne, i colori vivaci e la composizione ludica rafforzano il dialogo con questa generazione, mantenendo al contempo rispetto e profondità del significato religioso.

Più che un semplice oggetto funzionale, il porta-chiavi offre un'esperienza visiva ed emotiva, configurandosi come uno strumento di evangelizzazione contemporanea, capace di stimolare identificazione, dialogo e senso di appartenenza tra giovani e adolescenti.

Materiali utilizzati: MDF, resina e acrilico.

Motivazione candidatura alla categoria Design

Il prodotto si candida alla categoria Design per l'**approccio innovativo nello sviluppo di articoli religiosi**, integrando elementi della cultura gamer — fortemente presenti nella quotidianità dei giovani — come linguaggio visivo per l'evangelizzazione. Il formato ispirato al controller di videogame rompe gli schemi tradizionali del settore, creando un'estetica contemporanea che amplia la portata del messaggio cristiano e favorisce un dialogo diretto con nuovi pubblici.

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

DESIGN



Liturgical  *Vestments*

ZYGZAK Krzysztof Abramowicz

Stand B67 Pad.18

DESIGN



Set da messa in stile latino ricamato a mano

Il **completo liturgico OR-HR-8** presentato al concorso rappresenta un esempio eccezionale di altissima arte del ricamo sacro, **realizzato** interamente **secondo le tradizionali tecniche di ricamo a mano**. Un'opera unica di artigianato liturgico, eseguita nel pieno rispetto dei metodi storici e della tradizione tessile sacra.

L'intera superficie della casula è riccamente decorata con ricamo manuale eseguito utilizzando fili metallici francesi di altissima qualità. Il processo di lavorazione segue rigorosamente le tecniche tradizionali: il disegno ornamentale viene dapprima tracciato manualmente sul tessuto e successivamente ricamato punto dopo punto. Ogni elemento decorativo è stato realizzato esclusivamente a mano da una ricamatrice esperta, conferendo all'opera un carattere autentico e irripetibile.

Elemento distintivo del completo è l'impiego di pietre color perla, applicate singolarmente a mano sulla superficie ricamata. La loro delicata luminosità si armonizza perfettamente con i fili metallici e con la ricca ornamentazione, donando profondità ed eleganza all'insieme. La casula e i relativi accessori sono ulteriormente impreziositi da pizzi metallici francesi di altissima qualità, scelti con particolare attenzione sia all'estetica sia alla resa tecnica.

La stola e il manipolo sono rifiniti con frange metalliche francesi, che sottolineano il carattere solenne e tradizionale del completo. Tutti i tessuti utilizzati sono naturali e accuratamente selezionati per la loro qualità, resistenza e conformità alla tradizione liturgica.

La **realizzazione** dell'intero completo ha richiesto **circa cinque mesi** di intenso lavoro manuale. Alla presentazione concorsuale è allegata una documentazione fotografica che illustra il processo di realizzazione, dalla fase del ricamo a mano fino all'opera finita.

Questo completo liturgico è un vero capolavoro di ricamo manuale e testimonia la continuità viva della tradizione dell'artigianato sacro, unendo maestria tecnica, pazienza e profondo rispetto per l'arte liturgica.



